



A Milano c'è un asilo totalmente orientato verso il futuro. Un nido caldo e giocoso nel quale i bambini hanno l'opportunità di sperimentare un metodo d'apprendimento basato sulla Teoria delle intelligenze di Howard Gardner, che nel 1983, in *Frames of mind*, schematizzò l'esistenza di sette tipi di intelligenza. A questi, nel tempo, se ne sono aggiunti altri due, per arrivare a comporre le *features* intellettive che ogni conosciamo: linguistica, musicale, logico-matematica, spaziale, corporea-cinestetica, intra ed interpersonale, naturalistica e spirituale. La convinzione è quella che sia errato ritenere che esista un'intelligenza oggettivamente misurabile, mentre ogni persona sembrerebbe poter comprendere il mondo intorno a sé in almeno sette modi diversi. Principi adottati e perpetrati da *La Giocomotiva*.



A MILANO UNA SCUOLA CHE PENSA AL FUTURO DI BIMBI E GENITORI SCOPRIAMO LA GIOCOMOTIVA, FRA SAPERI MULTIPLI E COESIONE

LO SVILUPPO • Il sistema educativo della scuola, come spiega a *Mi-Tomorrow* **Nicola Specchio**, presidente dell'associazione "Genitori e amici della Giocomotiva", «si basa sull'osservazione del carattere, del comportamento e dello sviluppo del bambino. Ogni giorno gli educatori propongono ai piccoli un gioco basato su una delle intelligenze. Le osservazioni vengono registrate dal personale, che ogni tre-quattro mesi consegna ai genitori un portfolio delle intelligenze multiple». Grazie ad un'app pensata appositamente, inoltre, i genitori possono monitorare praticamente in tempo

reale cosa fanno i loro figli durante la giornata. E quali sono le loro piccole e grandi conquiste.

CHE PARTECIPAZIONE • Ma non è solo questo metodo all'avanguardia che vale la pena raccontare. Anche perché, negli ultimi tempi, gli stessi genitori che "ruotano" attorno a *La Giocomotiva* hanno portato avanti un progetto per sostenere una delle tre sedi, quella di via Bonghi, in un momento di difficoltà dopo più di 10 anni di attività. Dal 16 febbraio, settanta membri tra mamme e papà si sono riuniti in una vera

e propria associazione, «allo scopo – spiega sempre Specchio – di fare da megafono alla struttura fornendo supporto nella comunicazione, ma anche di diventare, a livello progettuale, ancora più partecipi dell'educazione dei figli». È il caso di papà Lorenzo: «Ci siamo riuniti in piccole commissioni interne, dedicate alle varie sfere d'intervento, per fornire supporto con il nostro bagaglio culturale. Sono state create le commissioni marketing, comunicazione, esterni, orto e tante altre. Si lavora moltissimo sull'aspetto comunitario, anche

extra scolastico, riproducendo un clima da grande famiglia, che ricorda molto quello delle tradizionali case di ringhiera».

UN MODELLO • Ora la scuola è dotata di un fondo di sicurezza che consente di guardare oltre e di concentrarsi su mille valori utili, come il rispetto della natura, l'apprendimento delle lingue, l'educazione all'aggregazione e alla collaborazione. «Possiamo sviluppare tutti al massimo le nostre diverse intelligenze – sottolinea Specchio –, se siamo messi nelle condizioni appropriate di incoraggiamento

ed istruzione: applicando una certa lungimiranza e facendo rete anche su progetti sociali, a Milano potremo incidere sulla genitorialità non solo dei nostri bambini, dando vita ad un vero e proprio modello per la città». Non si tratta solamente di avere ambienti puliti ed una mensa interna: l'obiettivo, ambizioso ma possibile, è uno scambio reciproco di energie e di idee che coinvolga la metropoli intera. Per info: www.lagiomotiva.it

A cura di **Leda Mariani**
 @ledy

